



Roma, 22 novembre 2021

COMUNICATO STAMPA

Inaugurazione dell'anno accademico 2021-2022, 719° dalla fondazione

Si è svolta stamattina nell'Aula magna del Rettorato la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2021-2022, 719° dalla fondazione di Sapienza Università di Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha preso la parola per un indirizzo di saluto.

La cerimonia si è aperta con i saluti istituzionali del sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri e del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Ha fatto seguito il saluto della ministra per l'Università e ricerca, Maria Cristina Messa.

La rettrice Antonella Polimeni ha tenuto la prolusione dal titolo "La costellazione della responsabilità: il progetto di Sapienza per la società della conoscenza". Sono seguiti gli interventi della studentessa Malila Nazari, in rappresentanza degli studenti, e di Giuseppe Foti, a nome del personale tecnico-amministrativo.

Il Premio Nobel per la Fisica 2021 Giorgio Parisi ha tenuto la lectio magistralis "Il senso della Scienza".

Hanno partecipato alla cerimonia la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese; il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta; la ministra per le Pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti; la vice presidente del Senato, Paola Taverna; il vice presidente della Camera dei deputati, Fabio Rampelli; il presidente Corte costituzionale, Giancarlo Coraggio.

Nel corso della cerimonia è stato realizzato un allestimento visuale disegnato da Luca Ruzza, con proiezioni di immagini sul dipinto murale del Sironi.

MuSa Classica, MuSa Jazz e MuSa Coro, diretti dai Maestri Francesco Vizioli e Silverio Cortesi e dai Maestri del coro Paolo Camiz e Giorgio Monari, hanno eseguito un tempo dal concerto "Il Gardellino" di Antonio Vivaldi (solista Camilla Refice) e l'inno GaudeaMus.

In occasione della Cerimonia è stata presentata in anteprima al Presidente Mattarella la mostra DIS/INTEGRATION che sarà inaugurata ufficialmente il 2 dicembre. Il percorso espositivo accoglie le opere realizzate nei Laboratori d'Arte della Comunità di Sant'Egidio, ed è incentrata sui temi della fragilità e della disabilità, dell'accoglienza e dell'integrazione, legati anche a questioni di attualità come le migrazioni, i conflitti e le loro drammatiche conseguenze.

È possibile rivedere la cerimonia al link: <https://www.youtube.com/watch?v=2GGuhHrA4k0>



Sintesi della prolusione della Rettrice dal titolo “La costellazione della responsabilità: il progetto di Sapienza per la società della conoscenza”.

Il tema affrontato nella prolusione è quello della **responsabilità** che il sistema universitario assume per contribuire alla realizzazione di un ecosistema orientato alla creazione di benessere, conoscenza e valori condivisi, anche alla luce dell’accelerazione delle sfide ambientali e digitali, e dalla rapida evoluzione del mercato del lavoro.

“Responsabilità è parola capace di veicolare una grande costellazione di concetti. E come le costellazioni celesti guidavano la rotta degli antichi navigatori, la “**costellazione delle responsabilità**” guida ora Sapienza nel suo percorso verso la **società della conoscenza**.”

La responsabilità è intesa come **capacità di dare risposte** e come progetto di cura e inclusione, che ha come esito il rafforzamento della società della conoscenza.

Le istituzioni pubbliche rappresentano infatti il luogo d’elezione in cui “sviluppare e mettere alla prova nuovi modelli culturali e organizzativi sostenibili e compito del sistema formativo è la costruzione, in molti casi ricostruzione, di un sentimento di **fiducia collettiva** nei confronti della scienza e della cultura che sia volano del benessere collettivo”.

La Rettrice dunque si è soffermata sulla “responsabilità come capacità di reagire, di **dar conto delle azioni** e del **prendersi cura**, che per Sapienza si esplica attraverso la **formazione**, la **ricerca** e la **terza missione**: l’integrazione delle tre missioni risulta pienamente in coerenza con il progetto di Next Generation EU”, visto che spetta alle Università la responsabilità di offrire ai propri studenti competenze che consentano di anticipare, comprendere e risolvere le necessità future, di progettare e formare capacità **duttili** e **trasversali** che permettano di adattarsi al cambiamento e al tempo stesso di guidarlo verso un miglioramento progressivo e diffuso”.

“Responsabilità è contribuire a risolvere i problemi di una comunità e nessuno va escluso dal percorso verso la conoscenza e dai suoi frutti. Per questo lavoriamo in modo capillare per **conciliare eccellenza e inclusione**: ad esempio con il counselling psicologico e il progetto Sapienza Salute, o incrementando i fondi stanziati per il tutoraggio, ma anche approntando misure a sostegno del gender equality nelle discipline scientifiche.

La risposta/responsabilità della conoscenza deve essere nella **disponibilità di tutti**, così come la scienza è costantemente presente nella vita dei cittadini. È una sfida rilevante, per affrontare la quale come Sapienza abbiamo assegnato un posto prioritario alle attività di **terza missione** fondate su priorità sociali ed etiche; abbiamo stabilito interazioni e collaborazioni proficue con il mondo dell’impresa e gli interlocutori istituzionali e del terzo settore.

“La **società della conoscenza** è l’esito più democratico, aperto e fruttuoso del rapporto tra scienza e cultura, perché l’estesa sensibilizzazione dell’opinione pubblica sui progressi scientifici e tecnologici, e sulle loro possibili implicazioni, amplia il consenso a decisioni politiche fondate su evidenze scientifiche” conclude la Rettrice Antonella Polimeni “Il funzionamento di una democrazia avanzata e la sua capacità di attribuire rilevanza all’evidenza richiedono che i cittadini “**sappiano di scienza**”; questa la nostra responsabilità, questo il nostro mandato, questo continuerà a essere il nostro impegno”.